

# **Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo**

**International Center for Studies on Contemporary Religious**

**XX SUMMER SCHOOL ON RELIGIONS di San Gimignano**

*Conflitti sociali e religione nel Mediterraneo.*

*Riflessioni teoriche e studi di caso*

**San Gimignano, 28 Agosto – 1 Settembre 2013**

**Caterina Bargellini**

*Le donne tunisine*

Abstract

Dopo le recenti “rivoluzioni” nordafricane, sono tutti ormai concordi nell’ammettere che più niente sarà come prima, non solo nell’Africa Mediterranea, ma anche nel resto del mondo. La seguente dissertazione affronta, tendenzialmente, l’avvicinarsi degli eventi accaduti in Tunisia dal 17 dicembre 2010. La cosiddetta “rivoluzione del gelsomino”, infatti, è stata cronologicamente lo spartiacque delle insorgenze, sfociate poi nelle “primavere” arabe. All’interno di questo macrotema, il focus principale si occupa del ruolo delle donne tunisine, ripercorrendo brevemente la storia del loro attivismo da ieri a oggi. In particolare, l’attenzione è orientata sull’uso femminile dei social media come strumenti di emancipazione e lotta, mirando a comprendere se stavolta, a differenza del passato, il loro protagonismo legitimerà una maggiore inclusione a livello socio – politico – economico e il soddisfacimento delle principali istanze proposte. Da un punto di vista strutturale, la tesi è costituita da tre linee guida che si intrecciano. La prima parte è dedicata all’esposizione del contesto storico, politico, geografico tunisino, ripercorrendo le gesta di Bourguiba e Ben Ali, fino ad arrivare allo scoppio della “primavera”. All’interno di questa trattazione si inserirà anche un breve excursus terminologico sulla distinzione fra rivolta e rivoluzione, per meglio identificare le cause e gli sviluppi dei recenti accadimenti. La seconda parte, invece, definisce l’origine dei social network e la loro evoluzione, culminando poi con la descrizione dell’attivismo dei blogger tunisini. L’ultima sezione traccia, invece, un quadro dell’attivismo femminile nel mondo arabo, inserendolo all’interno dei temporanei successi raggiunti dalle tunisine nel post-rivoluzione. Particolare attenzione è dedicata, infine, al connubio e alle conseguenze della stretta connessione fra donne e Web, identificando rischi e vantaggi di una partecipazione a cavallo fra piazza reale e virtuale.

**Caterina Bargellini**, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell’Università degli Studi di Firenze